

Jovanotti: «Concerti a pagamento al Plebiscito? La piazza è luogo pubblico»

di ANTONIETTA BONANNO e VANNI FONDI

ALLE PAGINE 18 E 19



La polemica Il cantautore interviene sull'uso del Plebiscito per la musica

Jovanotti: «I concerti? No alla piazza, sì a stadi e palazzetti dello sport»

«Mi sembra assurdo che una città come Napoli non abbia degli spazi adeguati per la musica né d'inverno né d'estate: il problema fondamentale è la mancanza di stadi e palazzetti dello sport per i grandi eventi dal vivo». Così Lorenzo Cherubini, alias Jovanotti, ieri, durante la videoconferenza di presentazione del suo concerto del 2 luglio allo stadio Arechi di Salerno, unica tappa in Campania del Backup Tour 2013. «Mi addolora - ha continuato il cantautore - che Napoli non abbia anche semplicemente un palasport dove far passare le grandi tournée. Ed è triste la mancanza del San Paolo dal circuito della musica, dispiace perché è uno stadio storico, perché è lo stadio di Maradona, di Pino Daniele. Ma ormai tante cose che arrivano da Napoli dispiacciono in questi ultimi tempi».

Va giù duro, quindi Jovanotti su un annoso problema di cui si discute da ormai troppo tempo. Quello

dei concerti che mancano a Napoli, dei tour nazionali e internazionali che da anni non passano per il capoluogo campano, ma che invece arrivano a Caserta (PalaMaggiò), Salerno (Arechi) e persino a Eboli (PalaSele). Così il cantautore si esprime sulla polemica sulla concessione del Plebiscito per il concerto di Bruce Springsteen e sulle criticità sollevate dal soprintendente ai beni architettonici di Napoli Giorgio Cozzolino. «Sconfessate» subito dallo stesso sindaco Luigi



de Magistris, favorevole invece all'utilizzo della piazza per i concerti.

«Sono d'accordo con chi dice che è assurdo usare piazza del Plebiscito per dei concerti con dei biglietti a prezzo pieno - dice Jovanotti - perché una piazza secondo me non è adatta a ticket di 50, 60, 70 euro. E perché giustamente la piazza è un luogo pubblico e quindi difficile da circoscrivere. Ma tutto dipende dal fatto che non ci sia un'alternativa e questo anche dispiace. Allora, un sovrintendente dice non daremo più piazza del Plebiscito? Ok, qual è il problema? Dateci qualcosa di altro, date qualcosa di altro a questi ragazzi. Semplicemente questo. Bisogna fare un grande salto, bisogna cambiare questa situazione. A una città come Napoli non mancano le risorse umane, che qui sono le più ricche del pianeta terra. E qui non si può fare a meno dei grandi eventi musicali che offrono identità e visibilità. Una città che sviluppa la sua cultura aumenta il suo carisma. Penso per esempio ad Austin in Texas, che non ha niente di interessante ed è praticamente "in mezzo al nulla". Ma Austin ha investito tutto su un progetto ed è diventata la capitale americana della musica: ogni anno raccoglie dentro e attorno a sé milioni di persone che partecipano ai concerti».

L'evento salernitano del 2 luglio inorgoglisce, ovviamente, il sindaco Vincenzo De Luca, che ieri ha

detto: «Il concerto di Jovanotti sarà un incontro di decine e decine di migliaia di giovani, un modo di riaffermare i valori di solidarietà e di umanizzazione della vita. Aspettiamo tutti i ragazzi della Campania per questo evento unico nella nostra regione. Per conto mio, io sono per aprire le città (e non per chiuderle, ndr), ma ovviamente bisogna fare i conti con alcuni problemi che riguardano la sicurezza del-

le persone, la possibilità di gestire in maniera adeguata gli eventi, che non sono cose che si possono improvvisare».

«Sono contento di suonare a Salerno - conclude Jovanotti - e mi fa piacere innanzitutto portare il mio concerto nel Sud: portare un tour da stadio qui da voi è ancora abbastanza complicato...».

**Antonietta Bonanno
Vanni Fondi**

”

**Assurdo usare
il Plebiscito
per dei concerti
con biglietti
a prezzi alti
La piazza
è un luogo
pubblico
e quindi difficile
da circoscrivere**

Il sindaco di Napoli Luigi De Magistris ha «sconfessato» subito la decisione del sovrintendente di impedire l'utilizzo della piazza per i concerti



